



## PREGHIERA

*Signore, tu sei stato obbediente alla Madonna e a san Giuseppe nella casa di Nazareth. Li rispettavì, li stimavì, li aiutavì nei lavoretti di casa. È una cosa che fa rimanere sbalorditi: Dio obbediva a una donna di casa e a un povero artigiano. Eppure è avvenuto proprio così, e con il tuo esempio hai voluto insegnare a me che per fare la volontà di Dio bisogna che sia capace di obbedire anche quando mi costa. Io dico tante volte che voglio bene a papà e mamma, ai miei insegnanti e ai miei educatori, ma quando si tratta di obbedirli, sovente lo faccio di mala voglia, e se posso faccio finta di dimenticarmi.*

*Aiutami, Signore, a voler bene sul serio a papà e mamma, e quindi ad obbedirli. Aiutami a capire i rimproveri che mi fanno: è perché vogliono che cresca bene, come un vero figlio di Dio.*

*E aiutami a non dire bugie. È così facile dire: «È stato lui», mentre poi la colpa è anche mia. Devo avere il coraggio di dire come stanno veramente le cose e di accettarne le conseguenze. Se mi aiuti, ce la farò.*



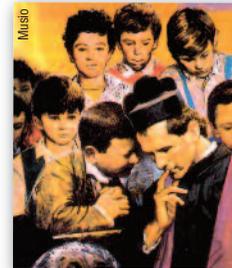
## IMPEGNO PER CRESCERE

Oggi sarò obbediente a papà e mamma, agli insegnanti e agli educatori, anche se mi costa.

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elledici  
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)



60 RIFLESSIONI

# Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

Parte Prima: VIVERE DA CRISTIANO  
(schede 1-6)

## La prima virtù di un giovane: l'obbedienza

- ➔ UNA PIANTA STORTA E SBILENCA
- ➔ RISPETTO VUOL DIRE OBEDIENZA, STIMA, AIUTARE
- ➔ IL BUGIARDO PERDE LA STIMA DI TUTTI

PENSIERI DI DON BOSCO:

**Un ragazzo ubbidiente si farà santo. Il disubbidiente va per una strada che lo condurrà alla perdizione.**



*Aiutami, Gesù, a non dire bugie.*

**Una pianta storta e sbilenca.** Una giovane pianticella, anche se viene posta in un terreno buono, non è sicura di crescere bene. Infatti può crescere storta e sbilenca se non è sostenuta e guidata finché non ha raggiunto una certa robustezza.

**Anche tu, mio caro amico, se non ti lasci guidare** da chi ha cura della tua educazione e del tuo bene, **corri il rischio di crescere male**, come una giovane pianta abbandonata a se stessa.

**Da chi devi lasciarti guidare? Dai tuoi genitori e dagli educatori** ai quali i genitori ti affidano. «*Rispetta tuo padre e tua madre, perché tu possa vivere a lungo sulla terra*», dice il Signore nella Bibbia. Ma cosa vuol dire “rispettare” i genitori? **Vuol dire obbedire loro, stimarli, aiutarli.**

**Rispetto vuol dire OBEDIENZA.** Prima di tutto, obbedire loro. Perciò **quando ti comandano qualche cosa, obbedisci senza mostrare che lo fai per forza.** Sarebbe brutto se qualcuno si mettesse a brontolare, ad alzare le spalle. **Ancora più brutto se a un loro comando qualcuno rispondesse con parolacce e insolenze.** Chi si comporta così fa una grave offesa ai genitori e a Dio, che ci comanda di obbedire loro e rispettarli.

Gesù, il nostro Salvatore, era Figlio di Dio, l'Onnipotente. Eppure ha voluto insegnarci ad obbedire sottomettendosi in tutto alla sua mamma, la Madonna, e a san Giuseppe, che era un semplice artigiano. Nel Vangelo di san Luca leggiamo: «*Obbediva loro volentieri*» (Luca, capo 2).

Per obbedire al suo Padre Celeste, accettò i tormenti della croce e la morte: «*Fu obbediente fino alla morte, alla morte di croce*» (Lettera di Paolo ai Filippesi, capo 2).



**Amico mio, CHIEDI il parere dei genitori per sapere se una cosa è buona o cattiva.**

**Rispetto vuol dire STIMA.** Devi avere anche una grande stima di papà e di mamma. **Se ti negano il permesso di fare qualche cosa, pensa che lo fanno perché così è meglio per te.** Se non sai se una cosa è buona o cattiva per te, domanda il parere dei genitori. Non usare mai con loro parole insolenti, e non parlare mai dei loro difetti.

San Luigi, da ragazzo, non faceva mai nulla senza aver chiesto il permesso ai suoi genitori. Il giovane Luigi Comollo, un mio santo compagno, un giorno rimase lontano da casa più del tempo che i genitori gli avevano fissato. Arrivato a casa, capì di aver fatto male, e domandò scusa a papà e mamma.

**Rispetto vuol dire AIUTARE.** Ognuno ha il dovere di aiutare i genitori nelle loro necessità. Ora che sei un ragazzo, devi aiutarli nei lavoretti di casa che ti affidano, nel mostrare loro il denaro che ti viene regalato, per risparmiarlo o per spenderlo seguendo i loro consigli. È anche tuo stretto dovere pregare mattino e sera per i tuoi genitori, perché Dio conceda loro ogni bene spirituale e materiale.

Quanto ho detto sull'obbedienza e la stima ai genitori, lo devo ripetere a riguardo dei tuoi maestri, educatori, superiori. Ascoltali volentieri. Accetta i loro insegnamenti, i consigli, le correzioni. **Ricordati che ogni loro comando è dato per il tuo bene.** Quando obbedisci loro, obbedisci a Dio.

**Il bugiardo perde la stima di tutti.** Due cose ti raccomando in maniera speciale. **La prima è di essere sincero con i tuoi genitori ed educatori.** Non coprire mai con bugie le tue mancanze. Di' sempre, con franchezza, la verità. La bugia e la falsità ci rendono amici del diavolo, maestro di menzogna e di falsità. Il bugiardo, inoltre, quando viene scoperto, perde la stima dei superiori e dei compagni, è considerato un ragazzo di cui non ci si può fidare.

**La seconda** cosa che ti raccomando è di prendere sul serio i consigli e gli avvertimenti dei genitori ed educatori, **fino a farne la regola della tua vita.** Beato te se ti comporterai così. I tuoi giorni saranno felici, ogni tua azione sarà fatta bene e ti darà soddisfazione.

Perciò concludo dicendoti: «**Il giovane obbediente cammina per la strada che lo condurrà alla salvezza**». **educare**